

COMMERCIO Sabato mattina prenderà il via la breve stagione degli attesi super sconti

I saldi estivi post-Covid: ripartenza e speranza

La stima è che la spesa pro capite dei bresciani potrà essere di 74 euro

Marta Giansanti

●● «La bellezza salverà il mondo», Dostoevskij ne era convinto, ma chissà se i saldi salveranno il commercio dopo oltre un anno di grandi e gravi difficoltà. Troppo presto per dirlo. A «parlare» saranno i prossimi due mesi, perché l'appuntamento con la sperata corsa allo shopping si rinnova anche in questa torrida estate: sabato mattina, il fischio di inizio. Pronti a strisciare carte di credito e ad approfittare di scaffali colmi di «affari» in modo eccezionale, complici le continue chiusure e restrizioni che hanno portato i negozianti ad accumulare nei magazzini stock di un certo peso. «Ma quel che è stato, e il disastro dei passati mesi di emergenza sanitaria, non verranno superati con tanta facilità - ne è certo Carlo Masoletti, presidente di Confcommercio Brescia -. Il periodo dei saldi resta, però, un momento molto atteso dai cittadini e auspichiamo che le prossime settimane aiutino ulteriormente la ripartenza del commercio e del settore moda, tra i più colpiti dal-

Le associazioni di categoria ottimiste sulla voglia di shopping e per una «rivincita» economica «Forse era meglio un po' più tardi»

la pandemia».

Un comparto che ha dovuto fare i conti con vendite frenate dalle limitazioni negli spostamenti, dalla diffusione dello smart working e da interminabili, e a volte, ingiustificati lockdown (come l'immiserita settimana di zona rossa per la Lombardia, lo scorso gennaio nel momento clou dei saldi invernali e mai «risarcita»). In ogni caso ciò che si avverte nell'aria «è la grande voglia di tornare a vivere, di riprendere a frequentare alcuni luoghi che, forse, erano stati un po' dimenticati per via delle restrizioni o di qualche timore», spiega Masoletti confidando in un allineamento al 2019, «seppur non sia stato un anno particolarmente brillante» e guardando con positività alla proroga del blocco dei licenziamenti nel settore.

L'associazione di categoria in questa nuova tornata, stima una spesa media per famiglia di 171 euro (74 euro pro capite) per un valore complessivo nazionale di 2,6 miliardi di euro. Di «cauto ottimismo», parla Stefano Boni, direttore generale di Confesercenti della Lombardia orientale. «Avremmo preferi-

to fossero posticipati così da avvicinarci ad una logica di vendite di fine stagione reale ma saranno comunque un appuntamento immancabile», sottolinea specificando «l'importante funzione sociale che in questo periodo hanno incarnato le attività commerciali, cercando di accompagnare le persone verso una rinnovata normalità».

Un ruolo assunto essenzialmente dai negozi di vicinato: tiene a ribadirlo Francesca Guzzardi, presidente del Consorzio Brescia Centro e della Fismo di Confesercenti territoriale. «L'accoglienza, la consulenza, il consiglio e quell'occhio di riguardo in questa tipologia di attività non vanno in saldo come i prezzi sui cartellini: la nostra ragion d'essere viene confermata in ogni situazione, anche nelle più difficili, un punto di riferimento per i nostri clienti», sottolinea. «Grande la fiducia» riposta da Guzzardi nei prossimi due mesi: «C'è un entusiasmo, c'è voglia di acquistare, di liberarsi da pensieri negativi e perché no, di rinnovare il proprio guardaroba». Un fermento, a pochissime ore dallo scoccare dell'ora X, che fa ben sperare. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3022





Scattano dopodomani i saldi estivi 2021: per il mondo del commercio la speranza in una boccata d'ossigeno dopo mesi tremendi